

iniziative riguardanti alberghi e pensioni, specie quelli retti da enti religiosi, nei quali affluiscono decine di migliaia di turisti. I dirigenti e il personale degli istituti che accolgono gli ospiti sono stati raggiunti dalle esortazioni del Vicario: gli stranieri dovranno essere sommersi dalla propaganda clericale; sui loro comodini dovranno esservi sempre pubblicazioni nelle diverse lingue che esaltano il clericalesimo; gli opuscoli stampati dalla Diocesi di Vercelli dovranno essere distribuiti a Roma, a tratti dal fascino delle gare olimpiche.

Qualcuno potrebbe obiettare che nessuno ha obbligato i turisti stranieri a scegliere un istituto religioso, o un albergo gestito da religiosi, per soggiornare a Roma durante le Olimpiadi. Si potrebbe anche aggiungere che, attraverso le agenzie di viaggio, gli ospiti avrebbero potuto premunirsi dagli attacchi propagandistici. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, in effetti le agenzie di viaggio hanno potuto difendersi; dinanzi alla prospettiva di perdere un cliente (che tra l'altro paga in anticipo) gli istituti religiosi e le società religiose sono portate a proporre di catechizzare.

L'istituto Santa Maria di riale Manzoni, che ha trasformato una grande scuola privata in una pensione di seconda categoria, ha brigato, ad esempio, per assicurarsi una grossa commessa di tedeschi della Repubblica democratica. Anche gli ospiti avevano potuto essere infastiditi dalla propaganda clericale, le suore non solo hanno rinunciato agli opuscoli, ma di loro iniziativa hanno fatto spazzare dalle camere e dai refettori tutti i crocifissi, tutte le statue della Vergine e tutti i quadri del Sacro cuore.

Per quanto si riferisce al primo punto, invece, c'era poco da fare. Grazie all'aiuto del comitato organizzatore, infatti, gli istituti religiosi hanno fatto la parte del leone nella spartizione delle prenotazioni dei turisti, ai danni degli esercizi privati e, in particolare, modo, dei piccoli albergatori.

Molte comitive sono state, in un certo senso, obbligate ad affidarsi agli istituti. Ma questo è un aspetto dei preparativi dell'Olimpiade che converrà esaminare con più calma. Ciò che interessa oggi è che il comitato organizzatore, per bocca del suo massimo dirigente, non ha fugato le apprensioni sollevate dalle notizie sugli intenti clericali. Il ministro Andreotti, finché è tempo, ha invece il dovere di far conoscere agli atleti e ai turisti stranieri quali concrete misure sono state prese, e che i Giochi divengono la occasione propizia per lo spiegamento di una proclama azione di propaganda. Dovrebbe tener presente che sono in gioco l'Esito dell'Olimpiade e il buon nome del nostro paese.

Il progetto distribuito alla Camera

La legge Jervolino minaccia l'occupazione dei marittimi

Provvedimenti non rispondenti alla necessità di un piano organico di costruzioni navali che adegui la nostra flotta alle esigenze moderne - I favori del ministro della marina mercantile agli armatori

Il Parlamento è stato investito delle gravi questioni riguardanti la politica di rinnovamento e delle costruzioni navali: nelle prossime sedute, dopo la riapertura della Camera dopo le ferie, inizierà la discussione su queste questioni che coinvolgono il lavoro di decine di migliaia di operai, tecnici, marinai, ufficiali e riguardano al tempo stesso una delle più importanti branche dell'economia del nostro paese. Il primo atto di questo compito che attende il Parlamento è avuto ieri con la distribuzione a Montecitorio del disegno di legge riguardante modifiche all'attuale legislazione in materia di sovvenzioni statali a favore della industria delle costruzioni navali e dell'armamento. Si tratta di uno dei provvedimenti di cui il ministro della Marina mercantile, on. Jervolino, ha parlato poche ore prima della dimissione del governo Tamborini. L'altro disegno di legge che tra poco sarà discusso al Parlamento (per il dibattito concerne la riorganizzazione dell'attività di navigazione di preminente interesse nazionale ed alcune

altre disposizioni, tra le quali quelle gravissime che prevedono la sostituzione della marina mercantile ai requisiti ogni nave, anche senza equipaggio, intervenendo in tal modo per spezzare eventuali scioperi di marittimi.

I criteri del progetto

Quando al progetto distribuito ieri alla Camera dei deputati, esso si basa su due direttive. Primo: viene bloccata la cifra di contributi statali per le industrie cantieristiche navali, nelle manovre di bilancio, per ogni esercizio. Secondo: il contributo statale ai cantieri navali sarà variato sostanzialmente a seconda del volume di lavoro in corso nei cantieri stessi.

Si verrà in tal modo a creare una situazione molto pericolosa per l'avanzamento dell'industria cantieristica italiana. Infatti il ministro della Marina mercantile, on. Jervolino, ha voluto approvare come ultimo atto regale agli armatori, l'ultimo disegno di legge che, per l'applicazione della legge gli armatori vogliono un uomo di loro piena fiducia, non per nulla negli ambienti politici si dice che devolvono la sua conferma alla carica di ministro della Marina mercantile proprio ad un intervento degli armatori presso la D.C.

La lotta dell'ILVA ha fatto giustizia di questi propositi, ha stracciato gli accordi separati - quella al vertice e quello aziendale - ha confermato l'ampia possibilità oggi esistente per il movimento rivendicativo dei lavoratori di battere il padronato e l'IRI.

Firmato ieri l'accordo fra i sindacati, la C.I. e la direzione

Grande successo all'ILVA di Bagnoli dopo diciotto giorni di dura lotta

Accettato il progressivo allineamento delle retribuzioni a quelle dello SCI - Un anticipo di diecimila lire - Cottini e qualifiche - In sciopero i lavoratori dell'ILVA di Savona

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 2. - L'equivalente operaio dell'ILVA di Bagnoli ha firmato l'accordo con la direzione della società ILVA gli indirizzi politici ed economici, da essi rappresentati, sono stati travolti dalla lotta forte e generosa, a momenti drammatici, svilluppata nel corso di 18 giorni per oltre 150 mila ore di sciopero.

La grande paura degli armatori privati e soprattutto di Luro e di Costa e che un po' di tempo di questi armatori navali moderni - che appunto chiedono la Cgil, e i sindacati unitari interessati che hanno proposto la costruzione di almeno 5 milioni di tonnellate di nuovo naviglio - non può scemparsi nell'attuale flotta mercantile privata, vecchia, sottopassata, basata sui profitti di rapina e sulle sovvenzioni e i favori statali. Attualmente la flotta mercantile privata del nostro paese è occupata solo per il 37% dei propri cantieri. Per il resto si tratta di naviglio acquistato all'estero relativamente a poco prezzo dopo molti anni di navigazione. Secondo cifre ufficiali l'età media delle nostre navi mercantili per il trasporto passeggeri e il carico era nel 1958 di 18 anni, mentre moltissime navi hanno più di 25 anni di età e quindi sono inadeguate alle moderne esigenze del traffico.

Dono dei giornalisti parlamentari

Un ventaglio per il sen. Merzagora



I giornalisti parlamentari hanno consegnato ieri al Presidente del Senato, on. Merzagora, il tradizionale ventaglio di tre firme di tutti i giornalisti. Alla cerimonia erano presenti i membri dell'Ufficio di presidenza, i presidenti dei gruppi e delle commissioni, numerosi senatori e il segretario generale avv. Picella. Un analogo dono verrà consegnato domani al Presidente della Camera Leone.

Il 9 agosto

Giornata di lotta dei bieticoltori

Verrà ritardata la estrazione del prodotto - Le decisioni del convegno di Bologna

BOLOGNA, 2. - La estrazione della barbabietola, che dovrebbe iniziare generalmente entro la prima quindicina del mese di agosto, non sarà effettuata nelle aziende condotte a mezzadria, a compartecipazione e ad economia. Martedì prossimo 9 agosto si svolgerà una giornata di lotta alla quale sono chiamate tutte le categorie interessate alla coltivazione ed alla trasformazione della bietola da zucchero. Le decisioni che saranno adottate nelle singole province. Queste le decisioni immediate prese ieri a conclusione del convegno dei dirigenti sindacali e cooperative delle province centro-settentrionali, svoltosi alla Cdl sotto la presidenza del segretario della Federazione nazionale, compagno Doro Francesconi, e con la partecipazione del segretario responsabile della Federazione braccianti nazionale, compa-

Lo sviluppo dell'azione nel complesso dell'ILVA

Il convegno dei dirigenti e rappresentanti sindacali della Fiom delle province e delle fabbriche interessate alla Bagnoli ha deciso di effettuare un ulteriore passo nei confronti della direzione dell'azienda affinché receda dalla posizione negativa nei confronti del trattativo. Il convegno ha preso atto della positiva conclusione della vertenza a Bagnoli ed ha rivolto un vivo plauso ai lavoratori di tutta la complessiva ILVA che hanno preso atto con compiacimento che a Savona sono stati proclamati per oggi e per il 67 due scioperi di 24 ore e di 48 ore, su decisione unitaria dei sindacati. Anche nelle altre aziende del complesso l'azione verrà condotta anche dal sangue innocente di un padre di quattro figli SILVESTRO AMORE.

Indiscrezioni sul « dossier » dell'inquirente Bucciarelli-Ducci

Comitati civici, « bonomiani », affaristi alla conquista della DC in tutta la Sardegna

(Dalla nostra redazione) CAGLIARI, 2. - Il « dossier » che l'on. Bucciarelli-Ducci e il suo collaboratore Verroni vanno mettendo a punto, per incarico del segretario della DC on. Moro, sono stati adottati dalla destra clericale a Cagliari per impadronirsi di tutte le leve del partito liquidando ogni possibilità di opposizione e di controllo, farebbero volare anche a qualche braccio ed a qualche libro e quilli ». Parloppo si tratta di una documentazione che non sarà resa di pubblica ragione ed è infuocato capire il perché e bisognerebbe quindi accertarsi delle indiscrezioni che è stato possibile raccogliere in questi giorni negli ambienti variamente interessati - ma sempre con una certa prudenza - a far conoscere qualche episodio della lotta aspra e senza quartiere in corso nelle file del partito di maggioranza relativa in tutta l'Italia.

Comitati civici, « bonomiani », affaristi alla conquista della DC in tutta la Sardegna

(Dalla nostra redazione) CAGLIARI, 2. - Il « dossier » che l'on. Bucciarelli-Ducci e il suo collaboratore Verroni vanno mettendo a punto, per incarico del segretario della DC on. Moro, sono stati adottati dalla destra clericale a Cagliari per impadronirsi di tutte le leve del partito liquidando ogni possibilità di opposizione e di controllo, farebbero volare anche a qualche braccio ed a qualche libro e quilli ». Parloppo si tratta di una documentazione che non sarà resa di pubblica ragione ed è infuocato capire il perché e bisognerebbe quindi accertarsi delle indiscrezioni che è stato possibile raccogliere in questi giorni negli ambienti variamente interessati - ma sempre con una certa prudenza - a far conoscere qualche episodio della lotta aspra e senza quartiere in corso nelle file del partito di maggioranza relativa in tutta l'Italia.

Accordo sul premio di rendimento per i pastai e mugnai napoletani

NAPOLI, 2. - Dopo una lunga lotta che per circa un mese e mezzo ha impegnato la categoria in ripetuti scioperi e in altre forme di protesta, i 1500 operai dei molini e pastai della provincia hanno ottenuto un notevole successo. È stato infatti firmato un accordo che riconosce la necessità di istituire - come gli operai chiedevano - un premio di rendimento collegando in tal modo la retribuzione alla resa del lavoro. In base all'accordo in ogni azienda si dovranno ora aprire trattative per definire le modalità di attuazione di tale forma retributiva, mentre i lavoratori vera subito corrisponderanno un anticipo di 20.000 lire, in acconto sul miglioramento salariale che deriverà dal premio di rendimento. Un'altra rivendicazione era stata posta dall'agitazione degli addetti ai molini e pastai: il rispetto del con-

Dopo una battaglia decennale

I « baroni dell'elettricità » costretti a pagare i contributi

Ai piccoli comuni montani della Calabria la S.M.E. ha dovuto versare oltre un miliardo

Una battaglia decennale contro i monopoli elettrici che si rifiutavano di corrispondere i contributi dovuti per legge a centinaia di piccoli comuni montani, è venuta ormai a conclusione. Il Ministero dei Lavori pubblici nel cui conto corrente sono state versate le somme deve ora procedere alla ripartizione delle stesse fra i vari comuni interessati in conformità dell'accordo fra gli stessi intervenuto nel 1958. La liquidazione di canoni di altri modesti comuni come il Cardone, di Trionfo, il Coscile, il Crocchio, il Saleo che interessano diverse società.

Firmato a Bologna l'accordo per i lavoratori ortofrutticoli

È stato fissato ieri a Bologna un accordo, che stabilisce per i lavoratori del settore ortofrutticolo sensibili aumenti dello straordinario che vanno dal 15 al 25%. L'estensione della scala mobile nella stessa misura in atto nel settore commerciale, il riconoscimento della parità di trattamento economico per le lavoratrici che hanno compiuto 18 anni. L'aumento del 15 al 18% delle indennità maturanti nel tempo. Non avendo la Confindustria accettato la trattativa in sede nazionale, l'agitazione continua nelle altre provincie.

Anche il « Conte Rosso » verrà disarmato?

Oltre a non rompere questa situazione di arretratezza con una nuova politica di costruzioni navali nel settore statale, la politica che Jervolino ha concretizzato in questi mesi e che il ministro intende ora aggravare con i progetti approvati nel momento dal gabinetto Tamborini, si avvale anche di un'altra arma: la navigazione più redditizia verso l'armamento privato. Così ad esempio con il disarmo del « Conte Baccamano » che è stato venduto per essere demolito, la linea per il Sud America che era coperta da questa turbinosa transatlantica verrà ceduta da Giulio Cesare a una nave della flotta mercantile statale attualmente adibita alle rotte del Nord America e il posto vuoto - più redditizio - che verrà così a crearsi non sarà coperto da una nuova nave di proprietà dell'IRI ma da una nave degli armatori privati. Le navi dell'IRI messe in disarmo non verranno quindi sostituite con navi nuove e si sostituiranno all'occupazione dei marittimi. La stessa operazione dovrebbe

Firmato a Bologna l'accordo per i lavoratori ortofrutticoli

È stato fissato ieri a Bologna un accordo, che stabilisce per i lavoratori del settore ortofrutticolo sensibili aumenti dello straordinario che vanno dal 15 al 25%. L'estensione della scala mobile nella stessa misura in atto nel settore commerciale, il riconoscimento della parità di trattamento economico per le lavoratrici che hanno compiuto 18 anni. L'aumento del 15 al 18% delle indennità maturanti nel tempo. Non avendo la Confindustria accettato la trattativa in sede nazionale, l'agitazione continua nelle altre provincie.

Accordo sul premio di rendimento per i pastai e mugnai napoletani

NAPOLI, 2. - Dopo una lunga lotta che per circa un mese e mezzo ha impegnato la categoria in ripetuti scioperi e in altre forme di protesta, i 1500 operai dei molini e pastai della provincia hanno ottenuto un notevole successo. È stato infatti firmato un accordo che riconosce la necessità di istituire - come gli operai chiedevano - un premio di rendimento collegando in tal modo la retribuzione alla resa del lavoro. In base all'accordo in ogni azienda si dovranno ora aprire trattative per definire le modalità di attuazione di tale forma retributiva, mentre i lavoratori vera subito corrisponderanno un anticipo di 20.000 lire, in acconto sul miglioramento salariale che deriverà dal premio di rendimento. Un'altra rivendicazione era stata posta dall'agitazione degli addetti ai molini e pastai: il rispetto del con-

Accordo sul premio di rendimento per i pastai e mugnai napoletani

NAPOLI, 2. - Dopo una lunga lotta che per circa un mese e mezzo ha impegnato la categoria in ripetuti scioperi e in altre forme di protesta, i 1500 operai dei molini e pastai della provincia hanno ottenuto un notevole successo. È stato infatti firmato un accordo che riconosce la necessità di istituire - come gli operai chiedevano - un premio di rendimento collegando in tal modo la retribuzione alla resa del lavoro. In base all'accordo in ogni azienda si dovranno ora aprire trattative per definire le modalità di attuazione di tale forma retributiva, mentre i lavoratori vera subito corrisponderanno un anticipo di 20.000 lire, in acconto sul miglioramento salariale che deriverà dal premio di rendimento. Un'altra rivendicazione era stata posta dall'agitazione degli addetti ai molini e pastai: il rispetto del con-

Accordo sul premio di rendimento per i pastai e mugnai napoletani

NAPOLI, 2. - Dopo una lunga lotta che per circa un mese e mezzo ha impegnato la categoria in ripetuti scioperi e in altre forme di protesta, i 1500 operai dei molini e pastai della provincia hanno ottenuto un notevole successo. È stato infatti firmato un accordo che riconosce la necessità di istituire - come gli operai chiedevano - un premio di rendimento collegando in tal modo la retribuzione alla resa del lavoro. In base all'accordo in ogni azienda si dovranno ora aprire trattative per definire le modalità di attuazione di tale forma retributiva, mentre i lavoratori vera subito corrisponderanno un anticipo di 20.000 lire, in acconto sul miglioramento salariale che deriverà dal premio di rendimento. Un'altra rivendicazione era stata posta dall'agitazione degli addetti ai molini e pastai: il rispetto del con-

Accordo sul premio di rendimento per i pastai e mugnai napoletani

NAPOLI, 2. - Dopo una lunga lotta che per circa un mese e mezzo ha impegnato la categoria in ripetuti scioperi e in altre forme di protesta, i 1500 operai dei molini e pastai della provincia hanno ottenuto un notevole successo. È stato infatti firmato un accordo che riconosce la necessità di istituire - come gli operai chiedevano - un premio di rendimento collegando in tal modo la retribuzione alla resa del lavoro. In base all'accordo in ogni azienda si dovranno ora aprire trattative per definire le modalità di attuazione di tale forma retributiva, mentre i lavoratori vera subito corrisponderanno un anticipo di 20.000 lire, in acconto sul miglioramento salariale che deriverà dal premio di rendimento. Un'altra rivendicazione era stata posta dall'agitazione degli addetti ai molini e pastai: il rispetto del con-

Accordo sul premio di rendimento per i pastai e mugnai napoletani

NAPOLI, 2. - Dopo una lunga lotta che per circa un mese e mezzo ha impegnato la categoria in ripetuti scioperi e in altre forme di protesta, i 1500 operai dei molini e pastai della provincia hanno ottenuto un notevole successo. È stato infatti firmato un accordo che riconosce la necessità di istituire - come gli operai chiedevano - un premio di rendimento collegando in tal modo la retribuzione alla resa del lavoro. In base all'accordo in ogni azienda si dovranno ora aprire trattative per definire le modalità di attuazione di tale forma retributiva, mentre i lavoratori vera subito corrisponderanno un anticipo di 20.000 lire, in acconto sul miglioramento salariale che deriverà dal premio di rendimento. Un'altra rivendicazione era stata posta dall'agitazione degli addetti ai molini e pastai: il rispetto del con-